

Intervista all'orvietano numero uno di Vetrya spa, direttore dello sviluppo business di Tim e autore di un nuovo libro

“La sfida della tv? Sposare internet”

Luca Tomassini: i miei segreti sono passione e nessun timore nel ricominciare

di **STEFANIA TOMBA**

ORVIETO – Un nuovo libro fresco di stampa “Internet@Tv, dalla televisione alla retevisione” (Franco Angeli), con prefazione di Irene Pivetti, e un nuovo gruppo, Vetrya spa, che, in pochi mesi, si è già affermato nel mercato nazionale. Il 2010 di Luca Tomassini si chiude all'insegna di grandi soddisfazioni. Fondatore del gruppo Franco Bernabè, ad di Kelyan, fondatore e Ceo di Kelyan Lab e poi di Xaltia, Ceo di Electrosys, Itelco, e, negli ultimi tre anni, direttore dello sviluppo di business di Tim, direttore business Innovation di Telecom Italia e capo di Broadband Content, Tomassini ce ne parla in questo faccia a faccia.

Da questa settimana è in libreria “Internet@Tv, dalla televisione alla retevisione”, il suo diciottesimo libro. Dopo le reti, le telecomunicazioni, come mai la televisione? Vuol dire che il futuro era sempre stato sotto i nostri occhi e non l'avevamo visto?

“In un certo senso sì, ma non esattamente. In realtà con l'affermarsi delle nuove tecnologie digitali, della convergenza fra tv e internet, il panorama dell'industria delle comunicazioni si è andato arricchendo di nuove occasioni. Non a caso a fare tv ci stanno pensando in tanti, dagli operatori di telecomunicazioni ai content provider, che vedono nella rete nuove opportunità di business. Alla tradizionale tv analogica terrestre si sono aggiunte il digitale terrestre, il satellite, l'Ip-tv, la WebTv, le connect tv e la hand tv. Ecco, il libro parla di questo: un percorso attraverso le nuove modalità di distribuzione dei contenuti che intende fornire gli strumenti per comprendere il futuro della televisione”.

Il suo futuro imprenditoriale, invece, in questo momento si chiama Vetrya. Di cosa si occupa esattamente?

“Con Vetrya stiamo aiutando le televisioni, gli editori, le media company e le grandi aziende ad utilizzare i benefici del mondo digitale. Credo sia necessario fare una distinzione tra web e internet. Il web è ormai modernariato (come i cd, dvd, le videocassette) eppure non tutti in Italia sfruttiamo i servizi offerti da internet. In Vetrya crediamo fortemente nel-

le potenzialità della “nuova televisione” e stiamo aiutando grandi network televisivi e media company a sbarcare su questo nuovo mondo. Con le nuove televisioni connesse ad internet è più facile abbattere il divario culturale e portare i benefici a tutti dai servizi informativi a quelli di utilità (t-commerce, spesa online, cure mediche, certificati). Sfruttiamo, inoltre, a pieno i social networks che consideriamo facenti parte del nuovo ecosistema di relazioni”.

Quello della tecnologia è un universo decisamente sovrappollato. Come si emerge?

“È un mondo straordinario quello che stiamo vivendo. In piena trasformazione e noi abbiamo voglia di innovarlo. Oggi uno dei temi ricorrenti è quello dell'innovazione. Tutti cercano la “formula magica”, nella maggior parte delle aziende i dipendenti partecipano a workshop creativi per dare libero sfogo alla propria inventiva. Da noi, no. Nel mio team tutti partecipano razionalmente alla realizzare di grandi servizi e applicazioni per la cosiddetta larga banda, per la nuova

televisione, per le grandi aziende. Ci mettiamo in discussione tutti i giorni, con umiltà, e impariamo a diventarlo. Non pensiamo “su, adesso facciamo gli innovativi”. Lo facciamo e basta”.

Innovazione: uno slogan un po' sulla bocca di tutti, per lei un diktat da 20 anni. Ma cosa intende lei per innovazione?

“Per me l'innovazione è la capacità di combinare le cose. In questi ultimi venti anni, con le diverse realtà che ho fatto nascere, abbiamo realizzato concretamente l'innovazione. Basta ricordare che con l'ex gruppo Kelyan Lab siamo stati i primi in Europa a lanciare la tv sui cellulari. Oggi quel mondo, quei modelli di business sono cambiati. E noi, con Vetrya, li ridisegniamo”.

Come? C'è una ricetta, un segreto?

“Ho un sacco di energia, tanta passione, una moglie straordinaria, due figlie native digitali che mi anticipano i tempi, un po' di “visione” e non ho paura di ricominciare. Ma da noi si vince in team. E il team che sto costruendo è fatto di persone eccellenti. Abbiamo assunto giovani neo laureati che sposano il modello di qualità e innovazione di Vetrya”.





www.ecostampa.it

⇒⇒ L'immagine che si trova sulla copertina del libro di Tomassini

